LICEO SCIENTIFICO STATALE
"G. MARCONI"
Via della Costituente, 4/a - 43125 PARMA
Tel. +39 0521.282043
C.F: 80009230345 CUPA: UFNCYE

E-MAIL: prps030009@istruzione.it **PEC:** prps030009@pec.istruzione.it **SITO WEB:** www.liceomarconipr.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni provenienti da contesti migratori / non italofoni

D.P.R. 394/1999 art. 45 · Direttiva MIUR 27/12/2012 · C.M. n. 8 del 06/03/2013 · Nota n. 2563 del 22/11/2013 · Linee guida MIUR febbraio 2014 – Orientamenti interculturali 2022

A.S. 20____ / 20____	CLASSE / SEZ. _____	COORDINATORE _____

1. DATI DELL'ALUNNO/A

Nome e cognome		**Classe**	
Data e luogo di nascita		**Lingua madre**	
Data del primo arrivo in Italia		**Uso dell'italiano in famiglia (sì / no / in parte)**	
Scuole e classi frequentate in Italia		**Corsi di italiano già frequentati**	
Scolarità nel paese d'origine (anni, tipo di scuola, esiti)		**Lingue parlate**	

Tipologia (barrare)

☐ A – NAI: inserito per la prima volta nel sistema scolastico italiano (anno in corso o precedente)

☐ B – In Italia da meno di 3 anni: superata la prima alfabetizzazione, ma non ancora autonomo nella lingua dello studio

☐ C – In Italia da oltre 3 anni: permangono difficoltà, in particolare nella lingua dello studio (CALP)

Età non corrispondente alla classe per: ☐ ritardo scolastico ☐ ripetenza ☐ inserimento in classe inferiore

Altre informazioni utili: _____

2. LIVELLI LINGUISTICI QCER

Indicare il livello (Pre-A1 / A1 / A2 / B1 / B2 / C1 / C2) per ciascuna abilità a inizio anno, a fine trimestre e a fine anno. Sintesi dei descrittori nel riquadro in fondo alla sezione.

Abilità	Inizio anno	Fine primo periodo	Fine anno
Ascolto (comprensione orale)			
Lettura (comprensione scritta)			
Interazione orale			
Produzione orale			
Produzione scritta			
Padronanza ortografica			

Descrittori QCER – sintesi rapida (comprensione/produzione globale)

A1	Comprende e usa espressioni familiari e frasi molto semplici su di sé e sul quotidiano concreto.
A2	Comunica in situazioni semplici e di routine su argomenti familiari; descrive in modo elementare.
B1	Comprende i punti essenziali di argomenti familiari; produce testi lineari; racconta esperienze e opinioni.
B2	Comprende testi complessi, anche tecnici del proprio ambito; interagisce con scioltezza; argomenta con chiarezza.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi lunghi; si esprime con scioltezza; usa la lingua in modo flessibile per lo studio.
C2	Comprende senza sforzo praticamente tutto; si esprime con precisione anche su argomenti complessi.

3. FASE DEL PERCORSO E OBIETTIVI

BICS = lingua della comunicazione (1–2 anni). CALP = lingua dello studio (5–7 anni). Negli Orientamenti interculturali 2022: ITABASE e ITASTUDIO. Selezionare la fase prevalente e barrare gli obiettivi pertinenti.

Fase prevalente

☐ **Iniziale – per comunicare** ☐ **Ponte – accesso all'italiano per lo studio** ☐ **Apprendimenti comuni**

Obiettivi trasversali

☐ Favorire relazione, collaborazione e inserimento nel gruppo classe

☐ Valorizzare l'identità culturale e linguistica dello studente

☐ Sviluppare fiducia, autostima e motivazione allo studio

☐ Acquisire gli strumenti linguistici di base per il successo formativo

☐ Favorire la comprensione del linguaggio scolastico e delle routine didattiche

☐ Promuovere il lavoro cooperativo e l'apprendimento tra pari

☐ Altro: _____

Obiettivi linguistici della fase selezionata

Fase iniziale – per comunicare

☐ Ascolto e comprensione di messaggi orali del quotidiano

☐ Lessico fondamentale (~2000 parole d'uso frequente) e strutture grammaticali di base (articoli, verbi d'uso comune, preposizioni)

☐ Comprensione e produzione di semplici messaggi orali e scritti in contesto concreto

☐ Consolidamento della lettoscrittura in L2

☐ Formule di saluto, presentazione e richiesta di informazioni essenziali

Fase ponte – accesso all'italiano per lo studio

☐ Comprensione di istruzioni, domande e spiegazioni dell'insegnante

☐ Introduzione al lessico specifico delle discipline (microlingue) con supporti visivi

☐ Appunti guidati, schemi e mappe; testi brevi su contenuti semplificati

☐ Uso di glossari bilingue e dizionari semplificati

☐ Comprensione di testi narrativi e descrittivi di base

Fase degli apprendimenti comuni

☐ Comprensione e rielaborazione di testi disciplinari adattati

☐ Uso consapevole del lessico specifico delle discipline

☐ Produzione di testi coerenti e coesi adeguati al livello

☐ Strategie autonome di studio (schemi, mappe, riassunti) e autovalutazione

☐ Esprimere il proprio punto di vista e partecipare a discussioni e lavori di gruppo

4. MISURE, STRUMENTI E FACILITAZIONI

Segnare con una X, per ciascuna misura, le discipline che la adottano. Le colonne lasciate vuote vanno intestate dal Consiglio di classe con le discipline non elencate (es. Informatica, Disegno e storia dell'arte, Scienze motorie).

Misure, strumenti e facilitazioni / Discipline	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze			
Testi facilitati o ridotti (lunghezza e complessità sintattica)											
Schede di comprensione con domande guidate e immagini											
Glossari plurilingue e schede lessicali bilingue											
Mappe concettuali, schemi e riassunti dei contenuti essenziali											
Tabelle grammaticali e morfologiche semplificate											
Supporti visivi (immagini, disegni, infografiche, linee del tempo)											
Strumenti multimediali semplificati (video, podcast, learning app)											
Software di traduzione e sintesi vocale											
Strumenti compensativi digitali (tablet, LIM, audioletture)											
Dizionari semplificati e glossari digitali											
Tutoraggio linguistico tra pari (peer education)											
Attività cooperative e ludiche (giochi linguistici, role playing)											
Schede di autovalutazione linguistica per monitorare i progressi											
Routine comunicative e lessicali ripetute											
Famiglie di parole e reti semantiche per argomento disciplinare											
Mappe cronologiche e geografiche semplificate											
Testi e materiali digitali adattati o interattivi											
Percorsi semplificati di lettura, comprensione e scrittura											

Interventi e risorse esterne

- ☐ Corso di italiano L2 interno alla scuola (livello _____, orario extracurricolare)
- ☐ Laboratori linguistici in piccolo gruppo
- ☐ Mediatori linguistico-culturali o volontari del territorio
- ☐ Corsi esterni di italiano L2 (CPIA, corsi FAMI, enti e associazioni del territorio)
- ☐ Progetti di inclusione e intercultura d'istituto
- ☐ Coinvolgimento della famiglia nell'orientamento linguistico e culturale
- ☐ Orientamento / riorientamento scolastico con la famiglia, anche con mediatori e materiali multilingue
- ☐ Altro: ……..

5. ADATTAMENTO DELLE DISCIPLINE

Disciplina	PRIMO PERIODO: nuclei / semplificazioni	SECONDO PERIODO: nuclei / semplificazioni
Italiano		
Matematica		
Inglese		
_____		
_____		
_____		

6. VERIFICHE

Personalizzazioni transitorie decise dal Consiglio di classe (DPR 394/1999, art. 45 c. 4; Linee guida MIUR 2014), da ridurre man mano che cresce la competenza in italiano. Segnare con una X, per ciascuna voce, le discipline che la adottano; le colonne vuote vanno intestate con le discipline non elencate.

Misure / Discipline	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze			
Modalità di verifica											
Verifiche programmate e concordate con l'alunno											
Prove strutturate (scelta multipla, V/F, completamento, abbinamento)											
Consegne semplificate, con parole chiave evidenziate e immagini											
Tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove											
Riduzione della quantità (non della qualità) degli esercizi											
Uso di glossari, mappe, schemi e tabelle durante le prove											
Uso del dizionario bilingue durante le prove											
_____											

7. APPROVAZIONE E FIRME

Parma, ____ / ____ / _____ Deliberato dal Consiglio di classe nella seduta del ____ / ____ / _____

Disciplina	Docente – Firma
Lingua e letteratura italiana	
Lingua latina	
Lingua e cultura inglese	
Storia e Geografia / Storia	
Filosofia	
Matematica / Fisica	

Disciplina	Docente – Firma
Informatica	
Scienze naturali	
Disegno e Storia dell'arte	
Scienze motorie	
Religione / Alternativa	
……..	

Il Coordinatore di classe

_____

Il Dirigente Scolastico

_____

Il genitore / chi ne fa le veci

_____

Lo studente

_____

ALLEGATO 1 – Strategie per facilitare la comprensione

Promemoria operativo per i docenti del consiglio di classe (fase BICS e primo accesso allo studio).

Parlare un po' più lentamente, mantenendo il ritmo naturale; articolare in modo chiaro.

Usare frasi brevi e semplici, ordine Soggetto–Verbo–Oggetto; esplicitare sempre il soggetto.

Evitare subordinate complesse, forme impersonali e nominalizzazioni; preferire verbi attivi e finiti.

Limitare i sinonimi per stabilizzare il lessico appreso; ripetere concetti e istruzioni quando serve.

Chiarire i termini nuovi con immagini, esempi, gesti e contesto; sfruttare tutte le risorse non verbali.

Nei testi scritti: poche informazioni nuove per volta, max ~100 parole, ordine cronologico e logico.

Evidenziare parole chiave e strutture ricorrenti; verificare spesso la comprensione con domande semplici.

Evitare attività mnemoniche slegate dal contesto (liste di vocaboli, pagine di parole non comprese); preferire attività con uno scopo comunicativo.

Riferimenti normativi essenziali: Costituzione artt. 3, 34 · D.lgs. 286/1998 art. 38 · D.P.R. 394/1999 art. 45 · C.M. 2/2010 · Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota 2563/2013 (BES) · D.P.R. 122/2009 art. 1 c. 9 · Linee guida MIUR feb. 2014 · L. 107/2015 · D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 8 · Orientamenti interculturali MI 2022

ALLEGATO 2 – Normativa su istruzione e inclusione degli alunni stranieri

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri è affermato e disciplinato in numerose fonti normative, sia interne sia internazionali (normativa UE e convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito). Il punto fermo è che i minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano (che soggiornano legalmente ma anche irregolarmente, quindi privi di permesso di soggiorno) hanno il diritto e il dovere all'istruzione; pertanto le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Costituzione della Repubblica Italiana. In vari articoli afferma il diritto-dovere allo studio e disciplina la condizione degli stranieri in Italia:

- art. 10: «L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali»;
- art. 30: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli (…)»;
- art. 31: «La Repubblica (…) protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo»;
- art. 34: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita».

D.Lgs. 286/1998. All'art. 38 stabilisce che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico e che a essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi e di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

D.P.R. 394/1999 (Regolamento sull'immigrazione). All'art. 45 afferma che i minori stranieri hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore , tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi seguito e del livello di preparazione raggiunto. Il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; a tal fine possono essere adottati interventi individualizzati o per gruppi di alunni per agevolare l'apprendimento della lingua italiana, anche attraverso corsi intensivi sulla base di specifici progetti.

D.P.R. 122/2009. All'art. 1, c. 9, stabilisce, per il regolamento sulla valutazione, che i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010. Fissa il limite massimo di presenza di studenti stranieri nelle singole classi al 30% degli iscritti. Tale limite può essere innalzato o ridotto, con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale:

- se gli alunni stranieri sono già in possesso di adeguate competenze linguistiche;
- o, al contrario, in presenza di alunni stranieri con una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata;
- in tutti i casi in cui si riscontrino particolari complessità.

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e Nota n. 2563 del 22 novembre 2013. Includono gli alunni con svantaggio linguistico e culturale tra i Bisogni Educativi Speciali e prevedono, anche per loro, la possibilità di un Piano Didattico Personalizzato con interventi di natura transitoria. La C.M. 8/2013 e la Nota 2563/2013 precisano che per gli alunni non italofoni vanno privilegiati gli interventi didattici sulla lingua e che il PDP va formalizzato solo in via eccezionale, in particolare per i neoarrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014). Aggiornano le precedenti Linee guida del 2006, proponendo indicazioni operative e modelli di integrazione e sostegno didattico già sperimentati da alcune scuole. Per contrastare la concentrazione di studenti con cittadinanza straniera, auspicano un'equilibrata distribuzione delle iscrizioni tramite intese tra scuole organizzate in rete e una collaborazione mirata con gli enti locali; nelle singole scuole raccomandano di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi. Prevedono inoltre percorsi di formazione sull'intercultura per il personale neoassunto e in servizio e trattano il coinvolgimento delle famiglie, la valutazione, l'orientamento (soprattutto nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado) e l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2).

Le Linee guida sottolineano che l'insegnamento dell'italiano L2 è un campo di intervento didattico specifico (per tempi, metodi, bisogni e modalità di valutazione), ma di transizione: è destinato a esaurirsi quando gli studenti padroneggiano l'italiano abbastanza da seguire le attività didattiche comuni alla classe.

D.M. n. 718 del 5 settembre 2014. Ricostituisce l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, con compiti consultivi e propositivi: promuovere politiche scolastiche per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e verificarne l'attuazione, anche tramite monitoraggi; incoraggiare accordi interistituzionali e favorire la sperimentazione e l'innovazione metodologica, didattica e disciplinare. L'Osservatorio, presieduto dal Ministro o dal sottosegretario delegato, era composto da rappresentanti di istituti di ricerca, associazioni ed enti impegnati nell'integrazione e nell'intercultura, da esperti del mondo accademico, culturale e sociale e da dirigenti scolastici; i membri sono rimasti in carica tre anni, elaborando raccomandazioni e proposte operative per le scuole.

L. 107/2015. All'art. 1, c. 7, inserisce tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. All'art. 1, c. 32, dispone che le attività di orientamento siano sviluppate con modalità idonee a sostenere anche le difficoltà proprie degli studenti di origine straniera.

D.M. 797/2016 (Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016–2019). Adottato ai sensi della L. 107/2015 (art. 1, cc. 124–125), individua tra le priorità nazionali l'integrazione, le competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale. In questo quadro il MIUR ha presentato al Ministero dell'Interno, Autorità responsabile del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), un progetto pluriennale di formazione del personale scolastico che opera in contesti ad alta complessità multiculturale, con l'obiettivo di:

- incrementare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;
- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA, anche mediante vademecum e piattaforme online;
- assicurare il coinvolgimento delle agenzie del territorio già in fase di formazione.

Come esplicitato nella nota MIUR n. 2239 del 28 aprile 2017, il progetto, rivolto a 1.000 dirigenti scolastici, 10.000 docenti e 2.000 unità di personale ATA, è stato approvato e finanziato con 4 milioni di euro.

D.M. 31 agosto 2017, n. 643, integrato dal D.M. 20 settembre 2017, n. 685. Istituisce un nuovo Osservatorio nazionale, che per la prima volta include le associazioni dei giovani di cittadinanza non italiana. Ai tre gruppi di lavoro già esistenti («Insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e plurilinguismo», «Formazione del personale scolastico e istruzione degli adulti», «Cittadinanza e nuove generazioni italiane») si aggiungono «Scuola nelle periferie urbane multiculturali» e «Revisione dei curricoli in prospettiva interculturale».

D.Lgs. 62/2017. All'art. 1, c. 8, stabilisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Orientamenti interculturali (Ministero dell'Istruzione, marzo 2022). Documento a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale (ricostituito con D.M. n. 1119 del 4 dicembre 2019), in continuità con le Linee guida del 2006 e del 2014. Propone la denominazione «alunni provenienti da contesti migratori» e dà indicazioni sull'accoglienza dei neoarrivati (accertamento della scolarità pregressa, protocollo di accoglienza, mediatori linguistico-culturali, piano di accompagnamento almeno per i primi due anni), sull'italiano L2 per la comunicazione (ITABASE) e per lo studio (ITASTUDIO), sul plurilinguismo, sull'orientamento/riorientamento e sull'educazione interculturale.

D.L. 71/2024, convertito dalla L. 106/2024. Prevede attività di potenziamento dell'italiano in orario extracurricolare per gli alunni stranieri privi delle competenze linguistiche di base e, dall'a.s. 2025/2026, nei limiti dell'organico disponibile, l'assegnazione di docenti dedicati all'insegnamento dell'italiano L2 nelle classi in cui gli alunni stranieri neoarrivati privi di tali competenze sono almeno il 20%. Consente inoltre accordi con i CPIA.